



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù
Settimanale di "Vita della Comunità"



20 ottobre 2013

XIX domenica del tempo ordinario/ c

Sappiamo che la preghiera non può essere un modo per forzare Dio a fare la nostra volontà ma la nostra madre chiesa, attraverso i suoi ministri, ci invita a rivolgersi a lui con insistenza. Qual è allora il senso della preghiera? Ci risponde Gesù nel Vangelo con una parabola e una applicazione alla vita della comunità. Veniamo ai due personaggi della parabola. Il primo è un giudice che, in teoria, dovrebbe proteggere i deboli e gli indifesi ma, parlando tra sé, si rivela spietato. Non teme Dio e non teme nessun altro; peggio di così non è possibile: senza religione e senza pietà. L'altro personaggio è una vedova. Sappiamo che nella Bibbia è il simbolo della persona indifesa, oggetto di soprusi; l'unico a cui può ricorrere per essere difesa è il Signore. Lei ha subito una ingiustizia: forse è stata ingannata, vittima di qualche raggio, forse è stata sfruttata, certo ha subito un torto ma non trova nessuno che le dia retta. La parabola continua raccontando come il magistrato si decide a darle ascolto solo perché stanco e infastidito dall'insistenza della donna. Chi rappresenta, dunque questo giudice ingiusto? È un po' imbarazzante dirlo ma credo che la nostra conclusione è che è Dio. Ma non è proprio così. Il personaggio serve per creare la situazione insostenibile ed è su questa che Gesù vuole attirare la nostra attenzione, perché è la condizione in cui si trovano i discepoli in questo mondo. Quella vedova è la comunità cristiana alla quale è stato sottratto lo sposo e non sa quando ritornerà. Vive sola e afflitta, invocandone il ritorno, perché solo lui, lo sposo può salvarla dal male che domina il mondo e che è segnato dalla morte. L'ingiustizia di oggi è fatta di sistemi politici, sociali e religiosi oppressivi; è rappresentata dai soprusi, dalle frodi ai danni dei più poveri e a tutti quegli avvenimenti che sono contrari ai desideri della vita. Che fare in queste situazioni? Ecco il messaggio della parabola: pregare, pregare sempre senza stancarsi. Sol così possiamo tenere salda la testa e il cuore nei momenti più difficili e drammatici, quando tutto sembra contro di noi e contro il regno di Dio. La preghiera vera non deve essere mai interrotta perché è un continuo dialogo con Dio che ci fa vedere la realtà e gli avvenimenti così come lui la vede. La preghiera vera fa sì che non prendiamo mai decisioni senza prima averlo consultato, evitando così di essere sopraffatti dai nostri affanni, dalle nostre passioni dalle nostre reazioni impulsive. La preghiera ci permette di controllare l'impazienza nel voler istaurare il regno di Dio a tutti i costi e con qualunque mezzo. Ci impedisce di forzare le coscienze e ci insegna a rispettare la libertà di ogni persona. Certo il ritardo della venuta del Signore a portare la giustizia può far correre il pericolo di scoraggiarci, di rassegnarci che lo Sposo non torni più a farci giustizia. Ma lui ci rassicura: verrà certamente, ma troverà i suoi ad accoglierlo? O a qualcuno il suo tardare potrebbe aver fatto perdere la fede?

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 17,6.8)

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta, rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera. Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi, proteggimi all'ombra delle tue ali.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spi-

rito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eu-caristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di

noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **A. Amen**

COLLETTA

O Dio, che per le mani alzate del tuo servo Mosè hai dato la vittoria al tuo popolo, guarda la Chiesa raccolta in preghiera; fa' che il nuovo Israele cresca nel servizio del bene e vinca il male che minaccia il mondo, nell'attesa dell'ora in cui farai giustizia ai tuoi eletti, che gridano giorno e notte verso di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo..... **A. Amen**

Dal libro dell'Esodo (17,8-13)

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme

fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di

spada.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 120)

Rit: Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra. **R.**

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele. **R.**

Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. **R.** Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita. Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre. **R.**

Dalla seconda lettera di S Paolo a Timoteo (3,14-4,2)

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Ebr 4,12)

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva ed efficace, discer

ne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Alleluia.

† VANGELO

Dal vangelo secondo Luca ((18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola di Dio **A. Lode a te o Cristo**

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risu-

scitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, catto

lica e apostoli. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio è vicino a coloro che si rivolgono a lui senza menzogna e con l'animo aperto. Egli desidera avere un rapporto con l'uomo. Preghiamo insieme e diciamo: Signore, insegnaci a pregare.

1. Perché non consideriamo nulla come troppo infimo perché tu te ne possa occupare. Preghiamo.
2. Perché come te sappiamo essere ogni giorno presenti e attenti ai nostri fratelli. Preghiamo.
3. Perché la nostra fede non coinvolga solo il nostro cuore o solo la nostra mente, ma tutto il nostro essere. Preghiamo.
4. Perché sappiamo che nessun contesto è inadeguato alla tua presenza. Preghiamo.

C. O Padre, la tentazione di dividere in due il nostro cuore tra un ambito che ti riguarda ed uno in cui siamo indipendenti è sempre presente. Aiutaci a capire che tu ci ami anche nella nostra condizione di peccatori. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

SULLE OFFERTE

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 16 ottobre

XXIX del Tempo ordinario

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e h. 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **IL TRENINO THOMAS la grande corsa** – cartoni animati

Lunedì 17 ottobre

h. 21,00 in biblioteca, si incontra il **Gruppo Famiglie senior**

Martedì 18 ottobre

h. 21,00 in biblioteca, si incontra la **Commissione Caritas**

Venerdì 21 ottobre

h. 21,00 in biblioteca, si incontra la **Commissione per la Famiglia**

Sabato 22 ottobre

h. 15,00 in oratorio, si **incontrano i gruppi di catechesi**

h. 21,15 cinema-teatro, proiezione del film **ANGRY BIRDS** – cartoni animati

Domenica 23 ottobre

XXX del Tempo ordinario

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e h. 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **ANGRY BIRDS** – cartoni animati

Preparazione al Matrimonio

La preparazione al matrimonio, per i fidanzati che intendono sposarsi nel 2017, inizierà in dicembre. Gli interessati dovranno chiedere un colloquio con il Parroco per le necessarie informazioni.

